



Associazione degli Amici di Pisa  
fondata nel 1959

Viva il popolo di Pisa  
A la vita ed a la morte!  
Sù, sù, popolo di Pisa  
Cavalieri e buona gente!  
G. Carducci

## **A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA LOCALI E NAZIONALI**

*Pisa, 26 Ottobre 2017*

**Oggetto: Risposta degli “Amici di Pisa” a Marco Stella, coordinatore di F.I. comune di Firenze e vice presidente del consiglio regionale.**

Gli “*Amici di Pisa*” nel prendere visione di quanto dichiarato sulla stampa locale dall’ On. Stella, non possono che congratularsi con lui per alcune importanti dichiarazioni. Infatti è giustissimo che sono ingiustificati i provvedimenti di T.A. di **denunciare 800 esuberanti di personale** quando alla stessa società nei primi 6 mesi dell’anno gli utili sono cresciuti del 17,1%. A tal proposito ci permettiamo di osservare che questo incremento sicuramente sarà dovuto anche al contributo qualificato del personale utilizzato quindi, perché penalizzarlo? E perchè l’incremento di redditività deve andare perciò solo agli azionisti ? Inoltre l’ On. Stella denuncia l’**atteggiamento “schizofrenico” dei vertici del Partito Democratico**, facendo presente la presa di posizione di alcuni sindaci della Piana contrari alle decisioni dei vertici fiorentini del loro partito che vorrebbero una ” nuova “ pista di 2400 metri. Anche questa osservazione è giusta. Ma l’ On Stella pensiamo non possa non considerare che alcuni esponenti politici di grosse realtà cittadine ( Prato, Sesto Fiorentino ed altri ) evidentemente desiderano tutelare gli interessi e la qualità della vita dei loro cittadini. E’ un loro sacrosanto diritto.

Infine l’ On Stella ribadisce che “**è assurdo che ci sia ancora chi lavora contro l’ammodernamento del Vespucci” e su questa affermazione manifestiamo la nostra contrarietà.** Infatti, **prima di tutto, non si tratta di un “ammodernamento”, ma di un nuovo aeroporto**, tra l’altro non consentito dalle vigenti disposizioni europee, se finanziato da denaro pubblico, trattandosi di struttura con bacino di utenza inferiore a 100 chilometri da altre preesistenti (Pisa e Bologna). Quindi sarebbe opportuno invece, potenziare la linea ferroviaria Pisa/Firenze e se, fosse necessario, costruire una terza pista al Galilei che costerebbe assai meno che un nuovo aeroporto a Firenze, creando ugualmente nuovi posti di lavoro in Toscana.

Il Presidente dell' Associazione Amici di Pisa  
*Dott. Franco Ferraro*